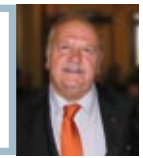
Bilancio Sociale e di Missione 2009

BCC CREDITO COOPERATIVO SangroTeatina

dal 1903 facciamo Banca con braccia, cuore e mente.

Indice

Presentazione del Presidente 3



L'Identità Aziendale

La storia, la missione, i valori 4
Le caratteristiche distintive delle BCC previste dalla normativa 9
I "portatori di interesse" 11
Gli organi sociali 12
La struttura organizzativa 16
La presenza sul territorio 17

La relazione sociale

I Soci 18
I Clienti 26
Le Comunità Locali 29
I Collaboratori 33
Il Sistema del Credito Cooperativo 36
I Fornitori e l'Ambiente 38

Il valore aggiunto 39

Festa del Socio 2009 - Chorus

Visita ad Agnone

Gita ad Assisi

Via il Sipario BCC

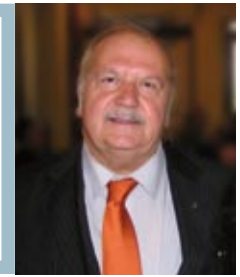
Festa del Socio 2009 - Chorus

Torneo di calcio a 5 - Isola di Caporizzuto

Festa del Socio 2009

Gita a Corfù

Presentazione del Presidente



Con questo Bilancio Sociale e di Missione la nostra Banca di Credito Cooperativo intende rafforzare le occasioni, i momenti e gli strumenti di relazione e di coinvolgimento degli stakeholders, di coloro cioè che sono in contatto con la nostra realtà creditizia, e per questo rappresentano per noi dei "portatori di interessi". Preziosi.

In questo documento diamo una rendicontazione di Valori Intangibili, quali la nostra cultura aziendale, l'attenzione e i servizi verso tutti i portatori di interesse, soci, clienti, aziende, collaboratori, famiglie, la comunità e il territorio, grazie ai quali possiamo continuare ad essere un punto di riferimento e di stimolo. Attraverso questo raccontarsi l'azienda intraprende un processo di diagnosi e di relazione volontaria nel quale informa sugli impegni assunti e sui risultati conseguiti nella gestione dell'attività, intesa nella triplice dimensione economica, sociale ed ambientale.

Il Bilancio Sociale e di Missione è il riconoscimento del nostro fare sul territorio di competenza, non un atto "dovuto", ma un qualcosa che risponda ad una scelta ben precisa in sintonia con il nostro ruolo e il nostro compito di Banca di Credito Cooperativo. Essere una banca del territorio vuol dire essere presenti, rendersi presenti. E' per questa ragione che, nel tempo della crisi, la nostra BCC sta moltiplicando le risorse, le energie per il proprio territorio e per le persone che lo abitano: le famiglie, gli imprenditori, i cassintegrati e le persone in momentanea difficoltà. E non si tratta di una solidarietà generica e di facciata, ma di una solidarietà reale, finalizzata a realizzare il dettato statutario, che all'art.2 definisce la nostra missione: "perseguire il miglioramento delle condizioni morali, culturali, ed economiche dei soci e del territorio, promuovere lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio ed alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio, costruire il bene comune".

Il nostro impegno nei confronti del territorio, nel 2009, si è tradotto in numerose iniziative che hanno coinvolto tutto l'ambiente in cui operiamo: dal mondo della scuola allo sport fino alla cultura, al volontariato, all'economia perché siamo consapevoli di avere, nei confronti delle comunità locali, una grande responsabilità: quella di amministrare un'azienda che deve essere veramente un polo finanziario di riferimento attivo per far crescere in modo più sano ed armonico il contesto socio-economico del territorio in cui operiamo.

La crescita del numero dei Soci e quindi del Capitale Sociale è la chiara dimostrazione della condivisione e del coinvolgimento dei Soci stessi nei nostri progetti, che ci danno gli stimoli necessari per uno sviluppo qualitativo e territoriale.

Il Presidente
Pier Giorgio Di Giacomo

L'Identità Aziendale

La storia, la missione, i valori

Correva l'anno 1903 quando, la domenica 3 maggio, nella casa parrocchiale di Santa Croce ad Atessa, si riuniva un gruppo di emeriti cittadini per dar vita, davanti al Notaio, anch'egli atessano, Francesco Grumelli, alla "Cassa Rurale Cattolica di Depositi e Prestiti San Francesco d'Assisi".
I quindici promotori appartenevano al ceto dei possidenti e tra essi vi erano ben quattro sacerdoti tra cui Don Epimenio Giannico, "rettor curato" della stessa chiesa di Santa Croce, artefice principale dell'iniziativa e prossimo primo presidente.
Il quadro storico in cui si inserisce la costituzione della "Cassa" era particolarmente stimolante. Era il tempo del consolidamento, in Italia, della rivoluzione industriale. Era l'inizio del declino della vecchia società agricola e pastorale che aveva contraddistinto per secoli la nostra realtà nazionale. Era l'inizio di un'era con problemi completamente nuovi dinanzi ai quali si rendevano necessarie soluzioni originali. In questo contesto nasce e si sviluppa il movimento socialista che fa leva sul malcontento dei ceti popolari, soprattutto urbani, che, inseriti nei meccanismi alienanti delle nuove fabbriche, soffrono il disagio di lavori pesanti e di condizioni di deciso sfruttamento. Da qui il sorgere di conflitti sempre più ricorrenti che mettono a repentaglio la pace sociale e la stessa stabilità politica ed economica della Nazione.
Per rispondere a questi fermenti e per proporre una soluzione che possa far superare questo clima di scontro l'illuminato Pontefice Leone XIII promulga nel 1891 l'enciclica Rerum Novarum, importante documento che contiene in sé tutti quei principi che andranno a costituire la cosiddetta Dottrina Sociale della Chiesa. Nell'enciclica il Papa propone il superamento dei nascenti conflitti di classe attraverso processi di collaborazione da realizzare nell'ambito di un sistema corporativo ispirato a quello del periodo medievale.
La diffusione di questo documento ed il fermento culturale che esso suscita portano nel mondo cattolico al sorgere di tante iniziative di carattere solidaristico come la costituzione delle casse rurali aventi quest'ultime lo scopo di fornire ai ceti agricoli, soprattutto dei piccoli centri, supporto attivo per le loro iniziative economiche e di garantire loro una

decisa forma di protezione dalla orrenda piaga dell'usura, che rappresentava un freno letale non solo a qualsiasi attività intrapresa ma anche alla stessa sussistenza di tantissimi produttori.
Anche la "Cassa" di Atessa nacque dunque con questi intendimenti e la sua duplice natura di ente "morale", ispirato fortemente ai principi cattolici, e di cooperativa al servizio dei tanti agricoltori della Città trovano magnifica sintesi nel primo Presidente Don Epimenio Giannico, sacerdote e membro di una storica famiglia atessana di possidenti, proprietaria di vaste estensioni di terreni agricoli, e quindi profondo conoscitore dei bisogni e delle aspirazioni del mondo contadino.
I primi anni di vita della "Cassa" furono contrassegnati da una costante crescita delle attività con particolare riferimento all'acquisizione di notevoli quote di risparmio, grazie anche alle rimesse dei primi emigrati nelle Americhe. L'Istituto provvedeva anche alla fornitura di zolfo e concime agli agricoltori, a prezzi particolarmente vantaggiosi, nonché di macchinari ed attrezzature.
La crescita della "Cassa" si inserisce in una fase di vivace sviluppo economico della stessa Città ed incontra sempre più il favore della popolazione. Significativa, a tal proposito, la cerimonia, tenutasi il 28 marzo 1909, in concomitanza con l'annuale Assemblea dei Soci, di benedizione della bandiera della banca tenutasi con grande concorso di popolo nella Cattredale di San Leucio e conclusasi con un l'orazione ufficiale del giovane Ireneo Tinaro, il quale presentò la Cassa Rurale come quella che "si è proposta di fare del bene all'agricoltura del nostro paese. Le nostre campagne fertili e irrigue dovevano pur risentire del soffio nuovo che tutti ci agita; i progressi delle scienze dovevano pur tornare a beneficio di esse: e questo nobile intento ci spinse a procurare i mezzi necessari allo scopo."
Negli anni successivi si rilevarono periodi di maggiori difficoltà, legati in particolar modo agli effetti della grave crisi finanziaria del 1929, la "Cassa" ebbe risultati di bilancio altalenanti e conobbe un freno alla propria crescita. Significativa fu la trasformazione nel 1938, in linea con il Testo Unico delle leggi sulle Casse Rurali, in "Cassa Rurale ed Artigiana" con l'estensione dell'attività anche a questa categoria di produttori particolarmente diffusa nella Città.
Nell'immediato dopoguerra l'attività della "Cassa" conobbe una notevole espansione, beneficiando degli effetti del processo di ricostruzione che interessava tutto il paese.
Tappa importante nei primi anni 60 fu l'estensione della competenza territoriale ai comuni limitrofi di Tornareccio, Casalanguida e Perano . Sempre in questo periodo, fondamentale fu il riassetto organizzativo dell'Istituto seguito ad una fase critica contraddistinta da un significativo disavanzo di bilancio sanato anche con il concorso fondamentale di benemeriti soci e cittadini di Atessa. Negli anni immediatamente successivi,

Chiesa di S. Croce

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

la "Cassa" cominciò anche ad ampliare il proprio personale in coincidenza con la costante crescita dei dati economici e di bilancio.
Gli anni 70, caratterizzati dal sorgere dei primi insediamenti industriali nella zona valliva del comune di Atessa e dalla profonda mutazione dell'economia del territorio, portarono la "Cassa" a modificare gradualmente i suoi interventi dai settori tradizionali dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio a quello dell'industria, naturalmente di medie e piccole dimensioni. Un deciso slancio al modificarsi delle prospettive della "Cassa" fu anche dato dalla trasformazione dell'Istituto in società cooperativa a responsabilità limitata, una veste giuridica più consona ai mutati tempi ed alle nuove esigenze del mercato.
Gli anni 80, pur tra qualche difficoltà legata alla congiuntura economica nazionale, non furono meno fruttuosi dei precedenti, caratterizzandosi per due significativi avvenimenti: il 23 giugno 1985 venne ufficialmente inaugurata la nuova bella sede in Via Brigata Alpina Julia nel centro storico della Città e, sempre nello stesso anno, venne autorizzato l'allargamento della competenza territoriale della banca a tutti i diciotto comuni confinanti con Atessa. Il decennio si concluse con l'apertura nel 1988 dello sportello nella frazione di Piazzano a servizio dei residenti nella zona a valle del territorio comunale e, soprattutto, degli operatori e degli addetti della ormai consolidata realtà industriale.
Gli anni 90 hanno inizio con l'apertura del primo sportello ubicato fuori dei confini del Comune di Atessa. Il 5 ottobre 1991 fu infatti inaugurata la filiale di Miracoli di Casalbordino, fertile ed ubertosa contrada, nobilitata dalle colture della vite e dell'ulivo. Nel 1995 si ebbe, su ispirazione delle nuove normative nazionali, la modifica della ragione sociale dell'Istituto in "Credito Cooperativo Cassa Rurale ed Artigiana San Francesco d'Assisi". E' una trasformazione epocale, la vecchia Cassa si trasforma in una banca a carattere cooperativo con l'operatività non più limitata, quasi in via esclusiva, agli agricoltori ed agli artigiani ma aperta a tutti, pur conservando i tratti peculiari della mutualità e del localismo.
Gli ultimi anni del secolo vedono la banca protagonista delle dinamiche di crescita del territorio, essa diventa volano di sviluppo, investendo con le sue dinamiche non solo l'economia, ma la società nel suo complesso anche attraverso gli innumerevoli interventi a sostegno delle iniziative sociali e di beneficenza.
Il declinare del secolo pone poi all'attenzione del mondo delle vecchie Casse Rurali il problema relativo ad uno dei suoi fondamentali criteri ispiratori: il localismo. Infatti se da un lato esso ha

portato dei vantaggi quali la maggior forza sul mercato dei depositi, le informazioni più dirette sui clienti, la migliore flessibilità operativa, dall'altro, con l'avanzare dell'informatizzazione, i privilegi derivanti dalle piccole dimensioni paesane non bastano più ad assicurare la crescita ed a gestire la concorrenza di Istituti di grandi dimensioni.
In questo quadro storico si inserisce il processo che porterà nel 1998 alla fusione con la "Cassa" di Castiglione Messer Marino, sorta nel comune dell'alto vastese nel 1963, che darà in dote le filiali di Castiglione M.M. ed Agnone, dando vita alla "Banca di Credito Cooperativo Val di Sangro San Francesco d'Assisi di Atessa e Castiglione Messer Marino"
Stessa operazione fu ripetuta nel 2000 con la fusione con la "Cassa" di Giuliano Teatino, sorta nel 1974, che portò in dote le filiali di Giuliano Teatino e Canosa Sannita, dando vita alla "Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Atessa Castiglione e Giuliano.
A margine di questi avvenimenti risulta doveroso segnalare un primo tentativo di aggregazione tra la "Cassa" di Atessa e quelle di Castiglione Messer Marino e Lanciano risultante da un progetto portato avanti dai vertici delle tre banche e vanificato dalla volontà della larghissima maggioranza dei soci di Atessa che, nel corso di una memorabile assemblea dell'estate del 1996, espressero la plebiscitaria volontà di salvaguardare l'indipendenza e la stabilità del quasi secolare istituto atessano. Questo episodio rappresentò uno dei momenti di maggiore partecipazione e coinvolgimento dei soci alla vita ed alle sorti della banca locale.
In questo clima di rinnovata dinamicità si svolsero, nel maggio del 2003, i festeggiamenti per il primo centenario dell'ormai Banca di Credito Cooperativo, cui seguirà una nuova fase di espansione contraddistinta dall'apertura delle nuove filiali a Miglianico (2002), Scerni e Villa Santa Maria (2006), Chieti ed Altino (2008).
Questa è in sintesi la storia di una banca che continua, pur nel mutato scenario storico, a fare del localismo e della mutualità la propria ragion d'essere e che si sforza, con l'impegno quotidiano degli operatori e degli amministratori, di corrispondere alle esigenze ed ai bisogni delle comunità del territorio nel solco dei principi immutabili che ispirarono i fondatori ed i pionieri.
La secolare storia della nostra banca, nei suoi aspetti aziendali e nei suoi rapporti con il mondo circostante, è ripercorsa nel volume dello storico Costantino Felice "Un Secolo di Storia, da Cassa Rurale a Banca di Credito Cooperativo", realizzato in occasione dei festeggiamenti del Centenario della Fondazione (2003).

Le Banche di Credito Cooperativo – originariamente denominate Casse Rurali – sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato al magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito delle fasce umili delle popolazioni rurali, soprattutto agricoltori e artigiani.
La mission aziendale della BCC Sangro Teatina colloca le PERSONE AL CENTRO, "assicurare un servizio finanziario innovativo a favore dei soci e delle comunità locali, promuovendone il benessere e lo sviluppo", "nell'esercizio della sua attività, la società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata". In

sintesi la missione della Banca di Credito Cooperativo è:
- favorire i soci e le comunità locali;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale);
- promuovere lo sviluppo della cooperazione/partecipazione;
- incentivare la coesione;
- adoperarsi per il bene comune.

In altre parole, missione della BCC Sangro Teatina è:
- essere impresa a proprietà diffusa, espressione di capitalismo popolare e comunitario;
- stabilire un legame totale e permanente con il territorio;
- promuovere lo sviluppo sostenibile delle imprese, prestando attenzione alla qualità dell'ambiente e della vita.

A distanza di oltre un secolo le BCC mantengono una loro identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale.
L'espressione formale di tale identità è data dall'art. 2 dello statuto delle BCC e dalla Carta dei Valori, in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.
L'art. 2 dello Statuto della BCC Sangro Teatina recita: "nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. Essa ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.
La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci".
Il testo della Carta dei Valori, documento che rappresenta la Carta Costituzionale di riferimento e la Carta di orientamento per l'azione delle BCC, approvata nel dicembre del 1999 da tutto il Sistema del Credito Cooperativo italiano, esprime i valori sui quali si fonda l'azione delle Banche di Credito Cooperativo, la loro strategia e la loro prassi; racchiude le regole di comportamento e rappresenta gli impegni della categoria. In questo senso la Carta dei Valori è il suggello del Patto tra il Credito Cooperativo e le Comunità locali, e attraverso esse con il Paese.
Le previsioni della Carta sono richiamate nel corso del presente documento là dove sono trattati i diversi aspetti cui esse si riferiscono.

Nel rinnovare l'impegno delle BCC con il Paese, nel dicembre del 2005, con l'approvazione della Carta della Coesione del Credito Cooperativo sono stati fissati i principi che orientano le evoluzioni organizzative del modo di stare insieme nel Credito Cooperativo, quali lo sviluppo nella continuità, la fedeltà nell'innovazione, la coerenza nella modernità.

L'Identità Aziendale

Le caratteristiche distintive delle BCC previste dalla normativa

Le BCC, in ragione della loro peculiare identità, sono soggette ad una normativa specifica nell'ambito del sistema bancario.
Il Testo Unico del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia dettano una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali:

- l'operatività per i soci;
- la competenza territoriale;
- la distribuzione degli utili.

L'ultima riforma del Diritto Societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche.
I soci non hanno come obiettivo primario il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma sono interessati a fruire i servizi bancari a condizioni vantaggiose. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro reclutamento: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca;
- i vincoli all'operatività: più del 50% dell'attività creditizia della banca deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza ad operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il diritto di voto: viene assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale;
- la partecipazione al capitale sociale: non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell'operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le cooperative a mutualità prevalente.
La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l'operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Tale territorio deve essere definito nello statuto e almeno il 95 % del credito deve essere erogato all'interno dell'ambito geografico così individuato.

...per il patrimonio aziendale

...per lo sviluppo della cooperazione

...per la mutualità

La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:
- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
-gli utili rimanenti, al netto della quota assegnata ad altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti ai fini di beneficenza o mutualità.
Il nuovo diritto societario, tenendo conto di queste peculiarità, ha riconosciuto le BCC-CR come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche con questa categoria di imprese.
Il 1 gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla revisione cooperativa che ha l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto di valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:
• è diretta a verificare la correttezza nell'applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'esenzione dell'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
• ha l'obiettivo di supportare gli organi di amministrazione e direzione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

L'Identità Aziendale

I "portatori di interesse"

La BCC Sangro Teatina, in relazione all'attività svolta e alla missione aziendale, determina aspettative e influisce su interessi di natura non esclusivamente economica in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, stakeholder, spesso tradotto in "portatori di interessi".
I principali stakeholder di una Banca di Credito Cooperativo sono: i soci, i clienti, le comunità locali, il personale, i fornitori, il Sistema del Credito Cooperativo, le istituzioni pubbliche, l'ambiente naturale. Va precisato che un soggetto può appartenere, in ragione dei molteplici interessi di cui può essere portatore, a più di una categoria di stakeholder. Per esempio, un socio è cliente, appartiene alla comunità locale e può essere anche fornitore della banca.

Nei successivi capitoli del bilancio sociale viene effettuata la rendicontazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti dalla Banca tenendo conto del punto di vista degli stakeholder.

Assemblea dei Soci

L'Identità Aziendale

Gli organi sociali

Gli **ORGANI SOCIALI** della BCC Sangro Teatina (art 23 Statuto), ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:
1) l'Assemblea dei Soci;
2) il Consiglio di Amministrazione;
3) il Comitato Esecutivo, se nominato;
4) il Collegio Sindacale;
5) il Collegio dei Probiviri.

1) l'**ASSEMBLEA DEI SOCI**
L'Assemblea dei Soci rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno ed un solo voto.
L'Assemblea rappresenta l'universalità dei Soci e le sue deliberazioni obbligano anche i soci non intervenuti o dissenzienti.
Tra i suoi compiti rientrano l'approvazione del bilancio, di eventuali modifiche statutarie e la nomina delle cariche sociali.
Il "governo" della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina viene espresso dall'Assemblea dei Soci che ogni tre anni elegge il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ed il Collego dei Provibiri.
L'Assemblea, oltre all'approvazione del bilancio per l'esercizio 2008, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2009-2012.
Durante i lavori dell'Assemblea sono stati assegnati 16 Premi allo Studio a studenti meritevoli che hanno conseguito la Laurea (triennale o specialistica) e il Diploma di Scuola Media Superiore nell'anno 2008.

2) Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
Il Consiglio di Amministrazione, composto da 11 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2009 per il triennio 2009-2012 e risulta così composto:

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Pier Giorgio Di Giacomo	Presidente	Atessa	Docente in pensione
Nicola Apilongo	Vice Presidente Vicario	Atessa	Pensionato
Franco di Nucci	Vice Presidente	Agnone	Imprenditore
Diego Castronovo	Consigliere	Atessa	Avvocato
Vincenzo Cinalli	Consigliere	Atessa	Ragioniere
Danilo Di Paolo	Consigliere	Atessa	Commerciante
Nicola Giuliani	Consigliere	Atessa	Impiegato comunale
Alberto Paolini	Consigliere	Giuliano Teatino	Imprenditore agricolo
Maria Teresa Santini	Consigliere	Casalbordino	Avvocato
Alfonso Tambanella	Consigliere	Giuliano Teatino	Imprenditore
Antonio Colacillo Zaccardi	Consigliere	Castiglione M. Marino	Imprenditore

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per Legge all'Assemblea dei Soci.
Nel 2009 le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state 19, con un numero medio di partecipanti di 10 componenti.

3) Il **COMITATO ESECUTIVO** è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è composto dal presidente, quale membro di diritto, e da due a quattro componenti del Consiglio di Amministrazione nominati ogni anno dallo stesso consiglio, dopo l'assemblea ordinaria dei soci.
Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di statuto, può delegare proprie attribuzioni al Comitato Esecutivo, determinando i limiti di delega. Inoltre possono essere delegati poteri deliberativi in materia di erogazione del credito entro certi limiti di importo.
Il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale, almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Comitato Esecutivo nel corso del 2009 risulta così composto:

Il Comitato esecutivo

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO
Danilo Di Paolo	Presidente	Atessa
Alberto Paolini	Vice Presidente	Giuliano Teatino
Vincenzo Cinalli	Membro	Atessa
Maria Teresa Santini	Membro	Casalbordino
Antonio Colacillo Zaccardi	Membro	Castiglione M. Marino

4) Il **COLLEGIO SINDACALE**
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea dei Soci 2009 per il triennio 2009-2012, è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti.
Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari e procedere, in qualsiasi momento, ad atti di ispezione e di controllo. Il collegio sindacale esercita il controllo contabile.
Il Collegio Sindacale, composto da 5 membri, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2009 per il triennio 2009-2012 e risulta così composto:

Il Collegio sindacale

NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO	PROFESSIONE
Vincenzo Pachioli	Presidente	Scerni	Commercialista
Gabriele Bascelli	Sindaco Effettivo	Ripa Teatina	Commercialista
Remo Bello	Sindaco Effettivo	Casalbordino	Commercialista
Luciana Gallucci	Sindaco Supplente	Atessa	Commercialista
Carmine Di Federico	Sindaco Supplente	Casacanditella	Commercialista

Nel 2009 le riunioni del Collegio Sindacale sono state 7, con un numero medio di partecipanti pari a 3.

5) Il **COLLEGIO DEI PROBIVIRI**
Il Collegio dei Probiviri è un organo interno alla società ad ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.
Esso è composto da tre membri effettivi e due supplenti , scelti anche fra i non soci. Il presidente, che provvede alla convocazione del collegio e ne dirige i lavori, è designato dalla Federazione locale e gli altri quattro componenti sono nominati dall'Assemblea dei Soci.
Il Collegio dei Provibiri, composto da 5 membri, invariato rispetto al precedente triennio, è stato rinnovato dall'Assemblea dei Soci del 2009 per il triennio 2009-2012 e risulta così composto

Il Collegio dei probiviri

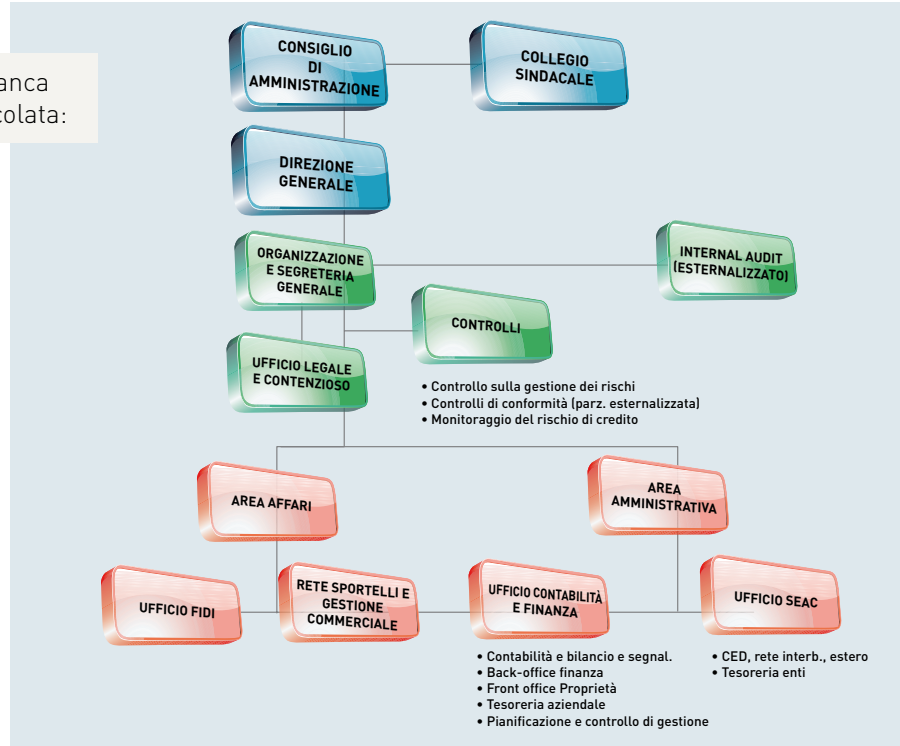
NOME E COGNOME	CARICA	PIAZZA DI RIFERIMENTO
Ermanno Alfonsi	Presidente	Federazione BCC Abruzzo e Molise
Antonio Sparvieri	Membro Efettivo	Atessa
Nicola Celiberti	Membro Effettivo	Atessa
Francesco Fidelibus	Membro Supplente	Vasto
Giuseppe Di Fabio	Membro Supplente	Atessa

Nel corso del 2009 il Collegio dei Provibiri non ha dovuto effettuare alcun intervento.

L'Identità Aziendale

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa della banca alla fine del 2009 risulta così articolata:



L'Identità Aziendale

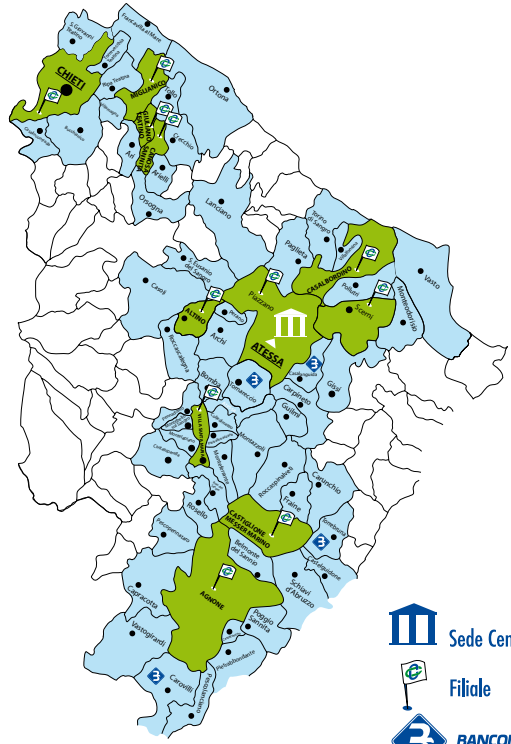
La presenza sul territorio

La Banca è presente sul territorio con **12 filiali:**

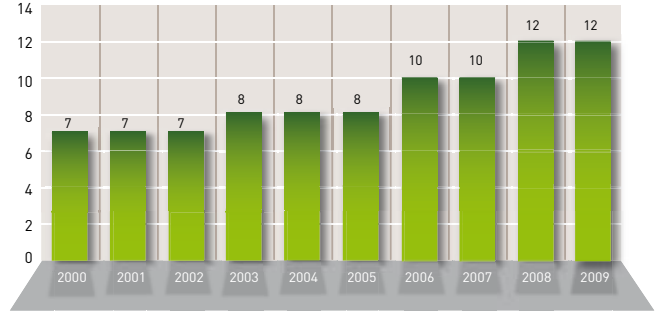
- **ATESSA**
- **PIAZZANO DI ATESSA**
- **CASALBORDINO**
- **CASTIGLIONE MESSER MARINO**
- **AGNONE**
- **GIULIANO TEATINO**
- **CANOSA SANNITA**
- **MIGLIANICO**
- **SCERNI**
- **VILLA SANTA MARIA**
- **CHIETI SCALO**
- **SELVA DI ALTINO**

e **5 aree VerdeBlu:**

- **OSPEDALE DI ATESSA**
- **CAROVILLI**
- **CASALANGUIDA**
- **TORNARECCIO**
- **TORREBRUNA**



Dinamica di crescita degli Sportelli negli ultimi anni



Sportelli

BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

La relazione sociale

I Soci

CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

"[...] Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori - per valorizzarlo stabilmente" (art. 1 Carta dei Valori).
"L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei servizi offerti" (art. 2 Carta dei Valori)
"I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della Banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale" (art. 9 Carta dei Valori)

I soci della BCC Sangro Teatina a fine 2009 erano 2781, con un aumento di 103 unità rispetto al 2008.
I nuovi ingressi sono 112, mentre i soci usciti sono 9.

Andamento della compagine sociale

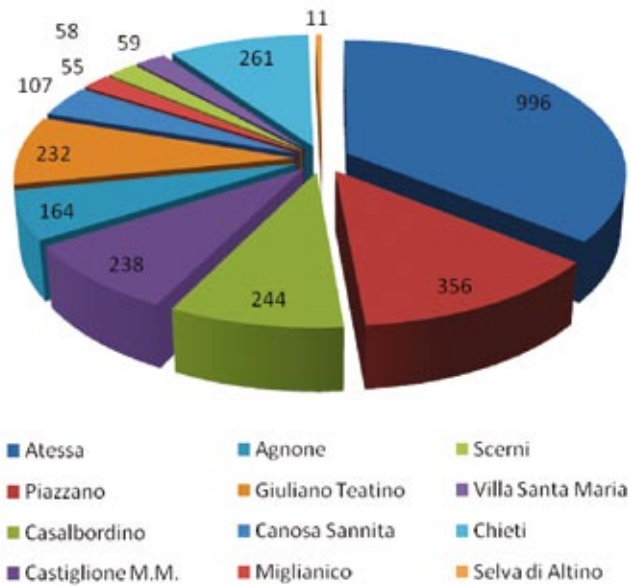
L'89,17% della compagnie sociale è costituita da persone fisiche, il restante 10,83% da persone giuridiche e società. Nel 2008 le persone fisiche erano l'89,64% mentre le persone giuridiche rappresentavano il 10,36% del totale.
Nel 2009 le persone fisiche sono aumentate dell' 1,05% (da 2388 a 2493).
Tra queste la componente femminile ha avuto una crescita dello 11,18% (da 447 a 497), raggiungendo la quota del 17,87% del totale (16,69% nel 2008).
L'età media dei soci è 53,82 anni, mentre nel 2008 si attestava

intorno ai 54,01 anni.
Le persone giuridiche e società socie sono 288, con una diminuzione dello 0,68% rispetto all'anno precedente (290). Si tratta in maggioranza di società di persone, tipicamente piccole imprese artigianali, commerciali e agricole.

Ripartizione dei Soci per singole filiali

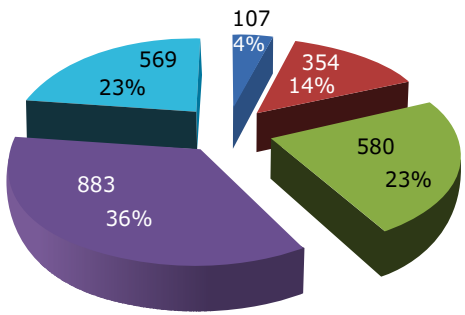
FILIALE	ANNO 2008	ANNO 2009	VAR. %
Atessa	977	996	+1,94
Piazzano	349	356	+2,00
Casalbordino	235	244	+3,82
Castiglione M.M.	228	238	+4,38
Agnone	154	164	+6,49
Giuliano Teatino	222	232	+4,5
Canosa Sannita	97	107	+10,3
Miglianico	52	55	+5,76
Scerni	53	58	+9,43
Villa Santa Maria	54	59	+9,25
Chieti	250	261	+4,4
Selva di Altino	7	11	+57,14
Totale Soci	**2678**	**2781**	**+3,84**

Ripartizione dei Soci per filiali Anno 2009



Per la Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina i soci sono il primo patrimonio, poiché essi sono:
• i proprietari dell'azienda e, come tali, ne stabiliscono l'indirizzo strategico;
• gli amministratori e, come tali, sono responsabili della gestione;

Suddivisione compagine sociale 2009 per età e sesso



- fino a 30 anni (di cui 41 donne e 66 uomini)
- da 31 a 40 anni (di cui 90 donne e 264 uomini)
- da 41 a 50 anni (di cui 131 donne e 449 uomini)
- da 51 a 65 anni (di cui 154 donne e 729 uomini)
- oltre 65 anni (di cui 81 donne e 488 uomini)

• i primi clienti, quindi colonna portante dell'operatività della Banca

I dieci buoni motivi per diventare socio possono essere così riassunti:

1. Per appartenere ad un'importante realtà locale, che da quasi mezzo secolo partecipa attivamente alla vita di tutti i paesi in cui, nel corso degli anni, sono state aperte nuove filiali.
2. Per partecipare alla vita societaria di un solido attore economico del territorio, che da sempre contribuisce alla crescita economica del territorio rivolgendo ad esso, non solo tutti i suoi servizi finanziari, ma anche parte del suo utile di bilancio.
3. Per contribuire all'applicazione dei precetti della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica, che sono stati fatti propri dal Movimento del Credito Cooperativo a livello nazionale e che sono alla base dell'attività aziendale di ogni BCC.
4. Per accedere alle agevolazioni previste per ogni socio, nell'ambito del risparmio, del finanziamento e dell'investimento.
5. Per avere accesso alle iniziative organizzate in favore della compagine sociale: manifestazioni di natura culturale, artistica, corsi e gite sociali.
6. Per godere delle convenzioni ed agevolazioni commerciali stipulate dalla Banca in favore dei propri soci presso enti e strutture del territorio.
7. Per contribuire alla formazione delle strategie e politiche aziendali partecipando all'Assemblea annuale dei soci e all'elezione periodica degli organi collegiali.
8. Per avere un canale di dialogo privilegiato con la propria banca, poiché i soci possono sempre avvalersi dell'assistenza dell'Ufficio a loro dedicato.
9. Per contribuire alla crescita economico - sociale della propria comunità, portando all'attenzione degli organi amministrativi le istanze e le esigenze delle realtà vive presenti sul territorio.
10. Per investire in un'azienda solida e moderna.

Per l'ammissione a socio, l'aspirante deve presentare al Consiglio di Amministrazione della Banca una domanda scritta contenente oltre al numero delle azioni richieste in sottoscrizione, le informazioni e dichiarazioni dovute ai sensi delle norme statutarie.

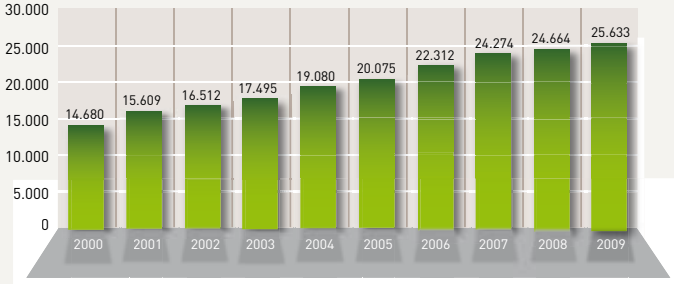
IL PATRIMONIO

Il patrimonio è elemento di redditività e indispensabile, ai fini della Vigilanza, per conseguire un'operatività più ampia. La sua entità, data dalla differenza tra attività e passività, rappresenta uno dei principali fattori indici della solidità di un'azienda. La normativa prevede che ad esso venga riservata una quota minima del 70% dell'utile di esercizio.

Una delle priorità strategiche della Banca è rappresentata dalla consistenza e dalla dinamica dei mezzi patrimoniali. L'evoluzione del patrimonio aziendale non solo accompagna puntualmente la crescita dimensionale, ma rappresenta un elemento decisivo nelle fasi di sviluppo. Per assicurare una corretta dinamica patrimoniale in condizioni di ordinaria operatività, la Banca ricorre soprattutto al rafforzamento delle riserve attraverso la destinazione degli utili netti annuali.

La Banca destina infatti alla riserva legale la quasi totalità degli utili netti di esercizio.

Il patrimonio di bilancio è pari a euro 25,633 mln e risulta incrementato del 3,9% rispetto all'esercizio precedente.



Dinamica evolutiva del Patrimonio Netto

GLI STRUMENTI INFORMATIVI PER I SOCI

Per garantire ai soci adeguate informazioni che ne consentano la partecipazione consapevole alla vita cooperativa vengono utilizzati i seguenti strumenti informativi:

- Periodico di informazione "La Mia Banca": distribuito gratuitamente ai clienti presso le filiali ai soci. Il Comitato di Redazione è composto da alcuni dipendenti della banca e da giornalisti professionisti soci della banca.
- Sito internet della banca consultabile all'indirizzo www.bccsangro.it.
- Bilancio di esercizio (integrale e sintetico): il documento in versione integrale è stato consegnato a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta e in particolare tra i partecipanti all'Assemblea. E' stata inoltre realizzata una versione sintetica per rendere la lettura più fruibile anche a lettori non esperti.

IL CAPITALE SOCIALE

La Banca ha emesso esclusivamente azioni ordinarie pari al capitale sociale sottoscritto pari a 52 mila euro, rimasto invariato rispetto al 2008. Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate. Non vi sono azioni proprie riacquistate.
Il capitale della Banca è costituito da azioni del valore nominale di 5,16 euro.

IL CREDITO AI SOCI

Nel 2009 è stato riservato ai Soci il 64,45% degli impieghi, pari a 85 milioni di euro, in linea con la normativa che impone alle BCC di esercitare il credito prevalentemente a favore dei soci facendo registrare un'eccedenza del 14,53% sulla quota fissata dalle Istruzioni di Vigilanza in tema di operatività prevalente a favore dei soci (50%).

LE GITE SOCIALI

Anche quest'anno sono stati organizzate numerose gite sociali con l'intento di favorire la conoscenza e l'integrazione tra i soci, in cui i partecipanti hanno avuto modo di sperimentare il modo di stare insieme nel Credito Cooperativo.

Le mete prescelte sono state Corfù dal 4 al 12 settembre 2009, Parigi dal 5 al 12 settembre 2009, Pisa Isola d'Elba e Siena dal 18 al 20 settembre 2009, Napoli 8 novembre 2009, Innsbruk dal 5 all'8 dicembre 2009.

Gita a Parigi

GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO DEL SOCIO BCC

Un appuntamento di particolare aggregazione sociale, culturale e religiosa è stata la GIORNATA DI RINGRAZIAMENTO DEL SOCIO BCC a cui hanno partecipato circa 500 tra soci e clienti. Il 4 ottobre 2009, dopo l'esperienza dello scorso anno presso la Basilica di San Giovanni Rotondo (Padre Pio), amministratori, dipendenti soci e clienti hanno pregato presso il Santuario di San Gabriele dell'Addolorata e partecipato alla messa di ringraziamento animata dal coro polifonico dei dipendenti della BCC Sangro Teatina.

Gita a Corfù

Gita a Pisa, Isola d'Elba e Siena

Giornata a San Gabriele

festa del socio BCC

Nella terza settimana del mese di Agosto, nell'ambito delle iniziative culturali e ricreative a favore dei soci, si è svolta la ormai tradizionale Festa del Socio, che ha confermato il gradimento dei soci che con le loro famiglie sono intervenuti a questo importante momento di aggregazione.

PREMI ALLO STUDIO

La banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici nelle scuole medie superiori statali o riconosciute dallo Stato, nei corsi di laurea e nei diplomi universitari statali o riconosciuti dallo Stato. Nel 2009 i premiati con borsa di studio sono stati 16 (20 nel 2008).

Studenti premiati con contributi di studio

NOME E COGNOME	TITOLO DI STUDIO	FILIALE DI RIF.TO
Flacco Fabrizio	Laurea in Ingegneria della automazione	Giuliano Teatino
Colacillo Federica	Laurea in Economia Informatica	Castiglione M.M.
De Iuliis Erminia	Laurea in Giurisprudenza	San Salvo
Di Lizia Michela	Laurea in Medicina e Chirurgia	Castiglione M.M.
Fidelibus Beatrice	Laurea in Storia e tutela dei beni archeologici	Atessa
Petta Felicia	Laurea in Pedagogista della marginalità e della disabilità	Castiglione M.M.
Romagnoli Fabio	Laurea in Scienze della Comunicazione	Atessa
Santovito Alessio	Laurea in Management e sviluppo socio economico	Atessa
Tinaro Valeria	Laurea in Economia Aziendale	Atessa
Tucci Serena	Laurea in Scienze Biologiche	Paglieta
Ulisse Alessandro	Laurea in Ingegneria elettronica	Casalbordino
D'Ardes Damiano	Diploma in Maturità Classica	Atessa
Fiadone Andrea	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale	Atessa
Monaco Marika Michela	Diploma di Maturità Scientifica	Agnone
Orlando Marzia	Diploma di Tec. abbigliamento e moda	Agnone
Pomilio Alessandra	Diploma di Maturità Classica	Archi

CERIMONIALE DEI VALORI

Nel corso dei lavori dell'Assemblea dei Soci sono stati premiati 5 soci che hanno compiuto 40 anni di appartenenza alla nostra banca, sono stati consegnati a ciascuno di loro una pergamena e una spilla raffigurante il marchio delle due C. simbolo del Credito Cooperativo.

GIORNALI E RIVISTE

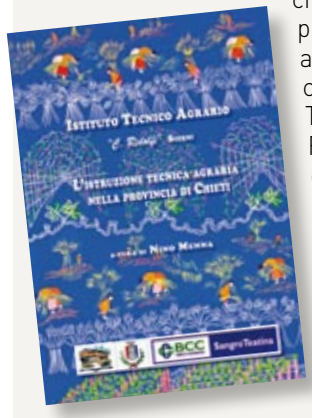
Ai soci e ai clienti correntisti della banca è concessa la possibilità si sottoscrivere, con sconti fino all'80%, un abbonamento annuale a riviste dell'editoria italiana, con possibilità di sottoscrivere un ulteriore abbonamento per un soggetto non correntista della banca.

Soci premiati

NOME E COGNOME	FILIALE DI RIFERIMENTO
Garofalo Giuseppe	Castiglione Messer Marino
Colacillo Zaccardi Antonino	Castiglione Messer Marino
Mastrovincenzo Feliciantonio	Castiglione Messer Marino
Pelliccia Vincenzo	Castiglione Messer Marino
Orfeo Lidia Linda	Atessa

PUBBLICAZIONI

La banca sostiene iniziative culturali che hanno come protagonisti gli attori del territorio, come l'Istituto Tecnico Agrario "C. Ridolfi" di Scerni, contribuendo alla pubblicazione del libro a cura di Nino Menna che riporta uno studio condotto sullo stato di avanzamento dell'istruzione tecnica agraria nella provincia di Chieti, all'interno del quale l'istituto scernese riveste un ruolo di nicchia per importanza e prestigio storico.



Nell'ambito artistico la banca ha collaborato alla realizzazione del cd "El Tango" con il Maestro Mario Stefano Pietrodarchi e Luca Lucini. Il Maestro Pietrodarchi, di origini atessane, diplomato presso il Conservatorio Musicale S. Cecilia di Roma è stato vincitore di numerosi concorsi nazionali e internazionali di fisarmonica e bandoneon, tra cui spicca il primo posto al Trofeo Mondiale C.N.A (senior) svoltosi a Lorient (Francia) nel 2001.

PUBBLICAZIONI

Durante la settimana di Agosto dedicata al socio, è stata presentata la pubblicazione di particolare interesse storico e culturale **"Le Campane di Atessa"**, a cui, oltre agli autori del libro, hanno partecipato il Prof. Emiliano Giancristofaro, noto studioso di cultura e tradizioni popolari abruzzesi, Marinelli Armando titolare della Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone, il Sindaco di Atessa Arch. Nicola Cicchitti e S.E. Mons. Luciano Suriani della Segreteria dello Stato Vaticano delegato per le Rappresentanze Pontificie.

Presentazione del libro in Piazza Benedetti, Atessa

La relazione sociale

I Clienti

"[...] Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità" (da art. 4 Carta dei Valori).

"L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti" (da art. 2).

Costituisce obiettivo prioritario della banca la piena soddisfazione delle esigenze della clientela, anche al fine della creazione di un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità. Si ritiene peraltro indispensabile che i rapporti con la clientela siano improntati:
- alla piena osservanza delle leggi, della normativa di vigilanza, delle disposizioni in materia di antiriciclaggio, antiusura e trasparenza, nonché della regolamentazione interna;
- all'esclusione dei rapporti finanziari con quelle attività economiche che, anche in modo indiretto, ostacolano lo sviluppo umano e contribuiscono a violare i diritti fondamentali della persona (ad es: sfruttamento del lavoro minorile o impiego di manodopera priva di ogni tutela di garanzia);
- all'indipendenza nei confronti di ogni forma di condizionamento, sia interno che esterno.

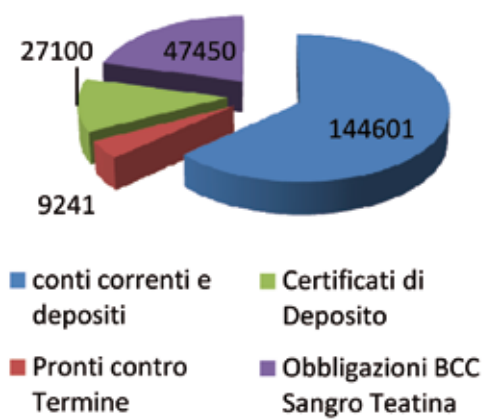
La banca nella prestazione dei servizi, e in particolar modo dei servizi di investimento, oltre al rispetto formale e sostanziale degli obblighi previsti dalla norma vigente che richiama all'onestà, alla correttezza, alla trasparenza, e all'obbligo di riservatezza, deve:
- fornire adeguata documentazione nonché accurate ed esaurienti informazioni circa la natura e rischi delle operazione e dei servizi richiesti tali da permettere al cliente di prendere decisioni consapevoli;
- richiedere le informazioni necessarie alla individuazione e alla comprensione delle esigenze del cliente determinando, nell'ambito dei servizi di investimento, il

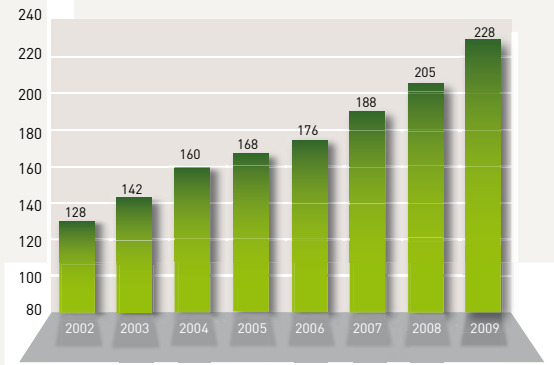
profilo di rischio del cliente;
- esprimere un'elevata professionalità e competenza che si traducono nell'adottare scelte in sintonia con gli interessi degli investitori sia nel divieto di promettere, erogare o ricevere favori e benefici di qualsiasi natura.

La banca è presente sul territorio con 12 filiali, continua la sua attività seguendo la vocazione del localismo, attivando una rete di vendita al servizio della comunità, fedele ad una logica che prescinde da una mera convenienza economica.
Per quanto attiene al Servizio di Tesoreria Enti, la banca attualmente è tesoriere dei Comuni di Atessa, Casalbordino, Castiglione Messer Marino, Giuliano Teatino, Altino, Torrebruna, Belmonte del Sannio, Carovilli, Castelverrino, Poggio Sannita, delle Comunità Montana dell'Alto Molise, dell'Alto Vastese. Riguardo al Servizio di Tesorerie Scuole, la banca è tesoriere dell'Istituto comprensivo D. Ciampoli di Atessa, della Direzione Didattica Statale di Atessa, dell'Istituto Comprensivo Statale P. S. Zimarino di Casalbordino, dell'Istituto Comprensivo Statale di Castiglione Messer Marino, dell'Istituto Statale Superiore G. Paolo di Agnone, dell'Istituto Comprensivo Statale D'Agnillo di Agnone, dell'Istituto Comprensivo Statale 2 di Agnone, dell'Istituto Comprensivo di Tornareccio, dell'Istituto Comprensivo Statale di Ripa Teatina, dell'Istituto Comprensivo Benedetto Croce di Quadri e dell'Istituto Tecnico Agrario Ridolfi di Scerni.

La raccolta totale è stata pari a 252.629 milioni di euro, con un aumento del 3,00% rispetto al 2008 (245.222 milioni).

Composizione della raccolta diretta

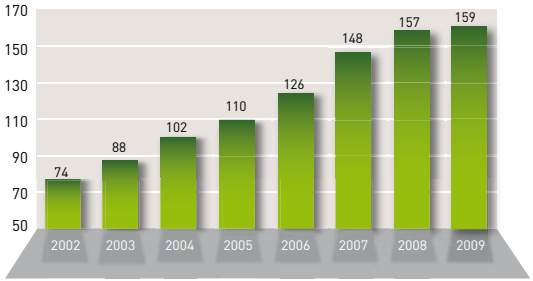




Dinamica di crescita della raccolta diretta

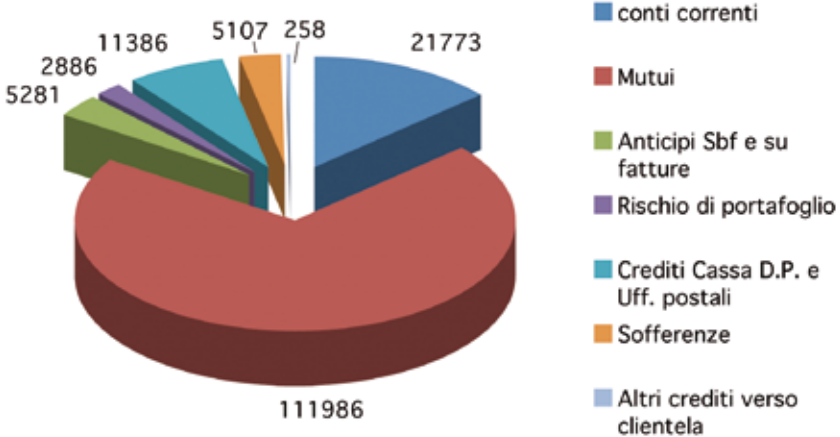
La raccolta diretta pari a 228.393 milioni di euro è aumentata di 23,4 milioni (+11,4% rispetto al 2008), a fronte di una calo registrato sul lato della provvista indiretta.
I dati dimostrano l'orientamento della clientela a privilegiare la liquidità depositata presso la BCC, chiara manifestazione di fiducia nei suoi confronti.

Gli impieghi sono aumentati dell'1% rispetto al 2008 (1.515 milioni di euro).



Evoluzione degli impieghi

Composizione degli impieghi



Le voci più significative sono da ascriversi al settore dei mutui (-1.1% rispetto al 2008) e degli affidamendi in conto corrente (+3.8% rispetto al 2008).

UNO SGUARDO AL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Nel 2009 le BCC hanno continuato ad erogare credito ed hanno promosso una serie di interventi originali a favore dell'economia del territorio di insediamento per venire incontro alle esigenze dei loro soci e clienti. Gli impieghi economici sono cresciuti nel corso dell'anno del 6,3%, tasso di sviluppo superiore di quasi tre volte a quello registrato per il sistema bancario complessivo, arrivando a superare a dicembre 2009 i 125 miliardi di euro. Con riguardo ai settori di destinazione del credito, è stata particolarmente significativa la crescita dei finanziamenti erogati alle famiglie consumatrici (+8,9%), alle imprese artigiane ed alle altre imprese minori con più di 120 dipendenti (rispettivamente +6,7% e +11,7%) ed alle istituzioni senza scopo di lucro (+12,9%).

La raccolta complessiva delle BCC-CR (al netto della componente obbligazionaria) si è sviluppata negli ultimi dodici mesi ad un tasso estremamente significativo (+9,7 per cento), superiore alla media rilevata nel sistema bancario (+8 per cento). Particolarmente rilevante è stata la crescita dei conti correnti (+17,9 per cento) e dei depositi con durata prestabilita (+18,4 per cento). La raccolta complessiva delle BCC-CR era pari alla fine di dicembre 2009 a 147,4 miliardi di euro, composta per il 45 per cento da conti correnti e depositi a vista. Le obbligazioni emesse dalle banche della categoria coprivano alla fine del 2009 il 40 per cento della raccolta complessiva (41 per cento nella media del sistema bancario).

La relazione sociale

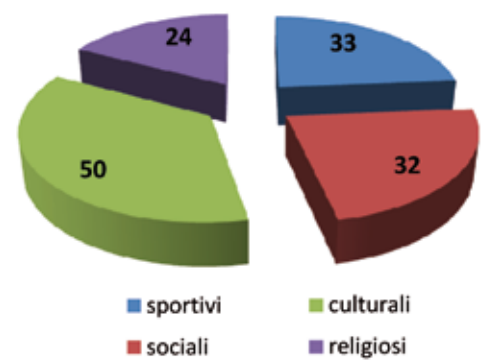
Le Comunità Locali

"Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziari, ed al servizio dell'economia civile" (art. 7 Carta dei Valori).
"Il Credito Cooperativo si impegna a favorire… la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali" (da art 8 Carta dei Valori).

La banca svolge un'intensa azione di sostegno economico a favore di iniziative di natura sociale, culturale, sportiva, ricreativa realizzate da organizzazioni del territorio locale.
Ciò avviene attraverso due diverse modalità:
- l'erogazione di beneficenza;
- la sponsorizzazione sociale, che prevede la destinazione di contributi economici per iniziative di rilevanza sociale come corrispettivo della pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La raccolta e la selezione dei contributi avviene sulla base di uno specifico Regolmento, che prevede che tutte le richieste transitino direttamente dalle filiali, che si occupano dell'istruttoria della pratica e che possono esprimere un giudizio di congruità della richiesta. L'esame e la decisione finale per ogni richiesta di finanziamento pervenuta spetta al Consiglio di Amministrazione.
Nel corso del 2009 la BCC Sangro Teatina ha elargito complessivamente la somma di 157 mila euro sostenendo eventi ed iniziative di vario genere come riportato nel grafico seguente:

Ripartizione delle iniziative per numero e tipologia



I DESTINATARI DEI CONTRIBUTI DELLA BCC SANGRO TEATINA

SPORTIVI

- POLISPORTIVA VAL DI SANGRO
- A.S. ATESSA CALCIO
- S.S.D. CHIETI CALCIO a r.l.
- A.S.D. COLLEDIMEZZO
- GIOCHI DEL MEDITERRANEO LAGO DI BOMBA
- TROFEO VALLE DEL SOLE ASD ATLETICA AGNONE
- POLISPORTIVA OLIMPIA AGNONE
- ASD RUGBY CLUB ATESSA
- AMICI DELLA BICI ROCCASCALEGNA
- ASD CASALBORDINO 91
- A.S. PALLAVOLO AGNONE
- A.S.D. CANOSA CALCIO
- S.S.VILLA SANTA MARIA
- TORNEO DI CALCIO IL MONELLO M.TANO ATESSA
- G.S. VIRTUS VASTO CALCIO
- A.S. MILLE SPORT VOLLEY SCERNI
- ASD G.S. QUADRIFOGLIO CHIETI
- ANNUARIO DELLO SPORT ATESSANO
- A.S. AMATORI CRECCHIO
- G.S.ADES MIGLIANICO
- ASS.PRO LOCO LA VALLATA PER VESPA RADUNO REGIONALE CHIETI
- G.S.CICLISTICA TORNARECCIO
- A.S. PALLAVOLO MEMORIAL R.DE SIMONE AGNONE
- ABRUZZO OFF ROAD CHIETI
- ASSOCIAZIONE RED & BLU ATESSA
- ASD PALLAVOLO CASOLI
- SANGRO SOCCER AMATORI CALCIO ATESSA
- MEMORIAL ENZO D'AURIZIO CASALBORDINO
- CENTRO MINIBASKET MIGLIANICO
- ASS.AMICI DELLE COLLINE DEL SANGRO ATESSA
- ATLETICA FOSSACESIA MARATONINA
- A.C.D. OLIMPIA ATESSA
- ASD REAL ATESSA CALCIO A 5
- A.S.D. CASALANGUIDA
- TORNEO DI CALCETTO UNDER 18 AGNONE

SOCIALI

- PRO TERREMOTATI D'ABRUZZO
- PROTEZIONE CIVILE ATESSA
- PRO LOCO VAL DI SANGRO
- ASSOCIAZIONE NUOVA PROLOCO ATESSA
- CANTINA SOCIALE VALLE DEL SANGRO ATESSA
- ASSOC. NUOVA VIDA BRASIL SUOR LUCIA
- IL BUON SAMARITANO ONLUS ATESSA
- SCUOLA DELL'INFANZIA 2°CIRCOLO CHIETI
- CENTRO COMMERCIALE NATURALE ATESSA
- FESTA DELL'EMIGRANTE CASTIGLIONE M.M.
- CORO CONTRAPPUNTO TORNARECCIO
- ANFASS ONLUS ATESSA
- PROTEZIONE CIVILE SPONSOR ATTIVITA' AGNONE
- FAMIGLIA CASALESE "I GRANDI CONCERTI"
- CORO FOLK CANOSA
- ASS. NAZIONALE CARABINIERI ATESSA
- COMUNE DI PIETRAFERRAZZANA
- AZIONE CATTOLICA MIRACOLI
- PARROCCHIA S. MARIA DEL POPOLO ALTINO
- CONF. S. VINCENZO DE PAOLI CASALBORDINO
- AVIS AGNONE
- CLUB ANZIANI 4°GIOVINEZZA ATESSA
- CENTRO DIURNO ANZIANI SAN ROCCO SCERNI
- ORATORIO FRANCESCANO AGNONE
- ASS. NAZ. INVALIDI DI GUERRA LANCIANO
- FESTA DEL CACCIATORE ATESSA
- VEZZ CLUB RIPA TEATINA

RELIGIOSI

- FESTA S. RAFFAELE S. MARIA DEL MONTE CASTIGLIONE M.M.
- FESTA MADONNA DEI MIRACOLI CASALBORDINO
- FESTA SAN ROCCO CASALBORDINO
- FESTA S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA ATESSA
- FESTA SANTA VITTORIA GUARDIABRUNA
- FESTE PATRONALI GIULIANO TEATINO
- FESTE PARROCCHIALI CASALANGUIDA
- FESTA S. ANTONIO CASALBORDINO
- FESTA SAN BENEDETTO MIRACOLI
- FESTA MADONNA DEL CARMINE ATESSA
- FESTE PATR. SCERNI S. PANFILO
- FESTA S. LUCA ATESSA
- FESTA S. VINCENZO MONTEMARCONE
- FESTA S. BENEDETTO PIAZZANO
- FESTA SAN ROCCO GIULIANO TEATINO
- FESTA MADONNA DELLE GRAZIE ARI
- COMITATO FESTE 2009 MIGLIANICO
- FESTA S. MARCO ATESSA
- FESTA S. ANTONIO LOC. CESE CASALANGUIDA
- FESTA PADRE PIO QUERCIANERA
- FESTA S. ANTONIO ABATE VIDORNI CASALBORDINO
- FESTA MAD. DELL'ASSUNTA LIDO DI CASALBORDINO
- PARROCCHIA SAN NICOLA VILLA S. MARIA
- PARROCCHIA DEI XXII APOSTOLI CHIETI SCALO
- PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA FALLO

CULTURALI

- PREMI ALLO STUDIO ASSEMBLEA SOCI 2009
- LIBRO DI GIOVANNI PANSA "MITI LEGGENDE E SUPERSTIZIONI DELL'ABRUZZO"
- COMUNE DI ATESSA CONCERTO DI NATALE
- PRO-LOCO VAL DI SANGRO
- SAGRA DELLE CILIEGIE GIULIANO TEATINO
- PREFETTURA DI CHIETI PROGETTO "BULLISMO OGGI"
- COMUNE TORNARECCIO UN MOSAICO PER TORNARECCIO
- ACCADEMIA ARS ANTIQUA ATESSA
- A.C. ATESSA XXI SECOLO
- ISTITUTO TECNICO AGRARIO SCERNI
- ATE-TIXE STUDIUM ATESSA
- BACCO TRABOCCO E VENERE ATESSA
- CATALOGO D'ARTE HABEMUS
- ASSOCIAZIONE AMICI DEL PRESEPE ATESSA
- ASS. CULTURALE LE MURA TORNARECCIO
- COMUNE TORNARECCIO MOSTRA MERCATO MIELE
- CONI CHIETI PER FESTA DELLO SPORT
- CENTRO STUDI ALTO MOLISE
- PRO LOCO RIPA TEATINA
- CONI CHIETI NOTTE ROSA DELLO SPORT
- ASS. CULTURALE LANCIANO DOMANI
- ASS. CIVES CHIETI CONCERTO RICHARD GALLIANO
- NUOVO UMANESIMO CASALBORDINO
- FEDERAZIONE ITALIANA RAGBY CHIETI
- ASS. CULTURALE LE TORRI TORNARECCIO
- ESTEMPORANEA DI PITTURA GIULIANO TEATINO
- CONCORSO POESIE NELLA VITA CANOSA SANNITA
- ACTA ACCADEMIA TRANSUMANTI DEGLI ABRUZZI CHIETI
- UNIVERSITA' D'ANNUNZIO CONVEGNO ATTIVITA' FISICO SPORTIVA
- CORO POLIFONICO SANTO STEFANO IN RIVO MARIS CASALBORDINO
- ASS. AMICI DELLA MUSICA CASALANGUIDA
- ASS. MUSICALE CASALANGUIDESE S. CECILIA
- PRO LOCO CANOSA FESTE AGOSTO
- ASS. DEL PEPERONE DOLCE OASI DI SERRANELLA
- PROLOCO AGNONE
- PROLOCO AGNONE "LA 'NDOCCIATA"
- M.C. MOTOFOLLIE CANOSA SANNITA
- PREMIO LETTERARIO SERGIO DE RISIO SCERNI
- MUSEO ETNOGRAFICO BOMBA
- MOSTRA ORNITOLOGICA NAZIONALE LANCIANO
- ASSOC. NUOVA VILLACANALE
- MOTO CLUB OVER THE ROCK VILLA S. MARIA
- ASS. CULT. ARCI BOTTEGA DELLA CULTURA AGNONE
- FONDAZ. DEL VASTESE AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

ALTRE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ

La Banca collabora e sostiene diverse associazioni che operano a sostegno delle povertà (Fondazione Jubilaeum Onlus, Il Buon Samaritano Onlus, l'Associazione Comunitaria Nova Vida Italia Onlus).

La BCC Sangro Teatina, come banca del territorio, sente la responsabilità di agire concretamente a fianco di imprese e famiglie. Nasce così il Patto per il Territorio, un impegno per favorire, accompagnare, sostenere le famiglie e le imprese non solo nei periodi favorevoli ma soprattutto negli scenari attuali. Gli interventi previsti sono diversi:

- l'anticipo a tasso zero ai lavoratori della cassa integrazione ordinaria e straordinaria in deroga per i residenti nel comune di Atessa;
- la sospensione di un anno delle rate del mutuo casa per i lavoratori in cassa integrazione;
- mutui solidali a tassi agevolati per far fronte ad esigenze particolari e impreviste;
- prevenzione del fenomeno dell'usura in collaborazione con la Fondazione Jubilaeum Onlus;
- Microcredito Etico-Solidale in convenzione con Caritas dell'Arcidiocesi di Chieti-Vasto e Lanciano-Ortona per le famiglie in difficoltà.

La relazione sociale

I Collaboratori

"Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e i clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità, costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale" (da art 2. Carta dei Valori).

"Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e delle professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali" (art. 8).

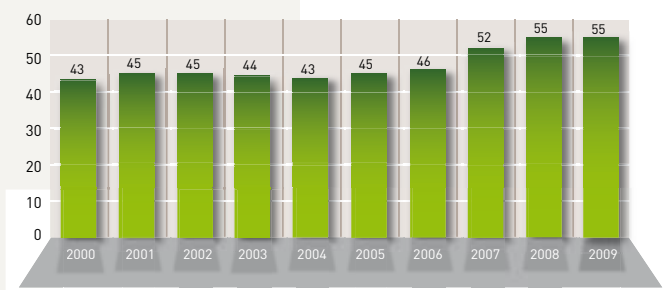
"I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano" (art. 11).

Le risorse umane costituiscono elemento centrale su cui la Banca basa il perseguimento dei propri obiettivi. La Banca riconosce dunque la centralità delle risorse umane, alle quali sono richieste professionalità, dedizione, lealtà, onestà e spirito di collaborazione.
Nella selezione e nella gestione del personale la Banca adotta criteri volti a valorizzare il merito, la competenza, la condivisione dei valori del Credito Cooperativo e le capacità e potenzialità individuati.
La Banca si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale.
I collaboratori sono il volto della Banca e l'intera squadra determina il profilo del Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina, dove il contatto con il cliente deve diventare un momento di successo e di soddisfazione reciproca.
Al 31 dicembre 2009 il personale della banca era costituito da 55 collaboratori con contratto di lavoro dipendente.
Nel corso del 2009 non si sono verificate cessazioni di rapporto di lavoro e non è stato assunto personale dipendente.
Il contratto part-time è utilizzato da 1 persona (come per il 2008); si tratta del 1.81% del personale dipendente e del 5,0% di quello femminile.

Relativamente al profilo dei dipendenti si segnala:
- il 36,36% del personale è femminile;
- l'età media è di 41,6 anni (40,6 nel 2008);
- l'anzianità media di servizio è di 15,3 anni;
- le persone appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 3, numero in regola con il minimo stabilito dalla Legge.

La banca non ha in atto contenziosi con personale dipendente o con ex dipendenti.

Il personale risiede prevalentemente nel territorio in cui opera e questo sottolinea la natura localistica della banca che, con tale scelta, conferma il suo legame conilterritorio, creando occupazione e facilitando il rapporto con i clienti.



Andamento del personale negli ultimi anni

Per quanto attiene i livelli di inquadramento professionale e la composizione dell'organico aziendale, si riporta la seguente tabella.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE

	Uomini		Donne	
	numero	%	numero	%
Dirigenti	1	1.81%	0	0%
Quadri	7	12.72%	4	7.27%
Aree professionali	27	49.10%	16	29.10%
I livello	6	10.90%	7	12.72%
II livello	2	3.63%	1	1.81%
III livello	12	21.81%	5	9.10%
IV livello	7	12.72%	3	5.45%

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Nella Banca gran parte della comunicazione avviene tramite circolari interne e sull'Intranet aziendale, all'interno della quale ogni collaboratore può trovare aggiornamenti normativi, regolamenti d'istituto e le ultime notizie legate all'attività del credito e della raccolta.

LA FORMAZIONE

La BCC Sangro Teatina attiva un vero e proprio processo di valorizzazione del personale al fine di creare da un lato il Know-how interno e dall'altro un ambiente stimolante e performante.

Nel 2009 sono state erogate complessivamente 3509 ore di formazione (3630 nel 2008), pari a circa 64 ore pro-capite.

La nostra Banca ha aderito al percorso formativo identitario di categoria denominato Coopernico, che nel 2008 ha coinvolto gli amministratori e nel 2009 tutti i dipendenti della banca.

L'offerta formativa specialistica ha avuto per oggetto, in particolare, i temi della nuova disciplina prudenziale per le banche e i gruppi bancari (cosiddetta Basilea 2), della disciplina sulla prestazione dei servizi finanziari, la nuova disciplina della Trasparenza Bancaria, la nuova disciplina dell'Antiriciclaggio.

Il costo del personale nel 2009 è stato di 3.685 milioni di euro, con un decremento del 16,9% rispetto al 2008.

ATTIVITÀ RICREATIVE

E' proseguito nel corso del 2009 il sostegno nei confronti dell'attività ricreativo - sportiva dei nostri collaboratori. In particolare si segnala il traguardo raggiunto dalla squadra di Calcio a 5 che ha conquistato il titolo di **Campione della Federazione BCC Abruzzo e Molise 2009-2010**, svoltosi a Pescara nel mese di Ottobre.

La relazione sociale

Il Sistema del Credito Cooperativo

"L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo" (art. 3 Carta dei Valori). "Lo stile cooperativo è il segreto del successo. l'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti" (art. 5).

Il Credito Cooperativo è un sistema coordinato di autonomie, basato su strutture operanti a vari livelli (locale, regionale, nazionale), secondo il principio della sussidiarietà. Il funzionamento del sistema a rete è garantito dall'autodisciplina delle diverse componenti, ma anche da meccanismi di coordinamento e indirizzo.
Il modello organizzativo del Credito Cooperativo ruota intorno alle 426 BCC complessivamente presenti sul territorio nazionale con 4192 sportelli (il 12,3% degli sportelli bancari italiani) attraverso una presenza diretta in 2647 Comuni (in 549 Comuni rappresentano l'unica realtà bancaria) ed in 98 Provincie.
Il Credito Cooperativo occupa una posizione di primo piano nel sistema bancario italiano sotto vari profili, collocandosi al terzo posto per numero di sportelli e al quarto posto per ammontare degli impieghi complessivi pari a 123,2 miliardi di euro e per raccolta diretta totale pari a circa 145 miliardi di euro (dati al 30 settembre 2009).
Le BCC sono supportate da un lato dal sistema associativo e dall'atro dal sistema imprenditoriale. Il primo, composto dalle Federazioni Regionali e dalla Federazione Nazionale (Federcasse), svolge funzioni di coordinamento, assistenza tecnica, consulenza ed erogazione di servizi a favore delle banche associate. Il secondo si configura come "complemento operativo" della BCC per quanto riguarda la fornitura di servizi e prodotti.
I due principi che garantiscono l'efficienza del sistema sono la sussidiarietà e la solidarietà. La sussidiarietà si esercita dalle strutture nazionali e regionali alle banche: le prime svolgono in modo consortile quelle funzioni che sarebbe meno efficiente realizzare sul territorio. La solidarietà riguarda i rapporti di collaborazione e di corresponsabilità che legano le BCC tra loro.

IL SISTEMA ASSOCIATIVO

Le Federazioni locali, società cooperative con funzione consortile senza scopo di lucro, sono organismi associativi delle BCC (che aderiscono ad esse volontariamente) e ne rappresentano la diretta espressione sul territorio.
Costituiscono il punto di snodo del sistema del Credito Cooperativo, in quanto, da un lato, raccolgono le istanze ed i segnali provenienti dalle banche e li filtrano agli organismi nazionali; dall'altro, sintetizzano le informazioni e le indicazioni provenienti da questi ultimi e le trasmettono alle BCC. Sono inoltre strumento di governo delle strategie locali-regionali per una serie di funzioni fondamentali: rappresentanza, tutela della qualità ed efficienza della gestione delle BCC, supporto associativo e consulenziale. L'operatività si articola su diverse tipologie di attività: rappresentanza e promozione, assistenza e consulenza, verifica e revisione, attività di tipo informatico ed economico ai fini consortili.
Le federazioni locali sono quindici. La BCC Sangro Teatina aderisce alla Federazione BCC Abruzzo e Molise, composta da 11 BCC.

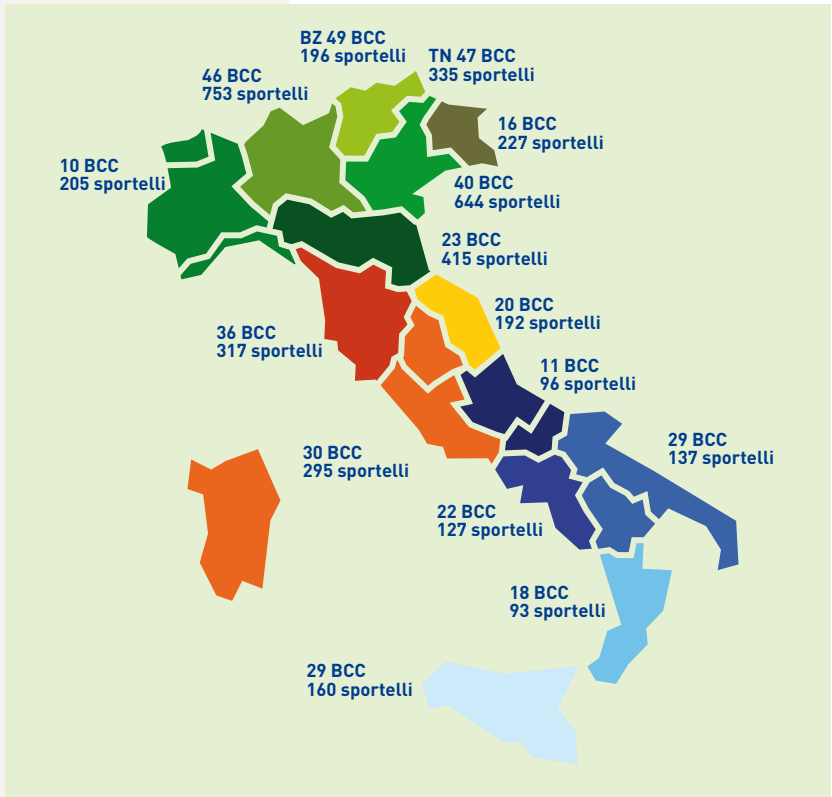
IL SISTEMA IMPRENDITORIALE

I servizi principali a supporto delle BCC sono erogati da:

Gruppo bancario Iccrea

Costituito da un insieme di società che forniscono prodotti e servizi alle BCC e Iccrea Holding ne è la capogruppo. Le società del Gruppo Bancario Iccrea sono "fabbriche" di strumenti finanziari evoluti, di prodotti per la gestione del risparmio e per la previdenza assicurativa, di soluzioni per il credito alle piccole e medie imprese.

Federazioni BCC in Italia



BCC Credito Cooperativo Sangro Teatina

La relazione sociale

I Fornitori e l'Ambiente

I FORNITORI

La Banca gestisce il processo di acquisto dei beni e dei servizi secondo principi di trasparenza, correttezza e collaborazione nell'osservanza delle condizioni contrattuali, delle previsioni di legge e delle buone consuetudini commerciali.

I criteri che la Banca adotta nelle selezione dei fornitori sono basati su una molteplicità di fattori. Oltre alla valutazione della qualità e del prezzo della prestazione o della fornitura, viene attribuita preferenza a soggetti che hanno sede o svolgono l'attività nel territorio di competenza della BCC, agli appartenenti alla compagine sociale, ai clienti, nonché agli organismi che fanno parte del Credito Cooperativo.

La scelta operata con questo criterio è finalizzata ad istaurare un rapporto consolidato con i fornitori, che generi reciproci vantaggi con ricadute economiche e sociali sulla comunità locale.

L'AMBIENTE

Gli effetti ambientali derivanti dall'attività svolta si possono dividere in:

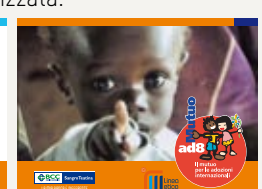
- indiretti: determinati dalla tipica attività bancaria in particolare dalla concessione del credito e nella vendita di prodotti di investimento;
- diretti: prodotti dall'attività di gestione operativa della Banca, in particolare nell'uso delle fonti energetiche (gas, acqua, energia elettrica, ecc.).

Un effetto ambientale indiretto positivo può essere considerato, in ambito bancario, il collocamento di prodotti, attraverso facilitazioni e procedure speciali a soggetti portatori di interessi etici, studiati per promuovere e sostenere progetti di contenuto etico (ad es: obbligazioni etiche). La banca, da sempre, rivolge un attenzione particolare ad iniziative di questo genere e propone ai propri clienti prodotti inseriti nella Linea Etica BCC Sangro Teatina.

L'attività aziendale non è fonte di particolari criticità ambientali e presenta modestissimi fattori di rischi professionale. Vengono comunque attuati gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in modo da prevenire possibili rischi ambientali.

Per quanto riguarda gli effetti ambientali diretti, la banca dispone di impianti realizzati e mantenuti secondo le normative tecniche. Il materiale di consumo più significativo per la Banca è la carta, utilizzata per esigenze operative di varia natura, che per lo smaltimento viene raccolta in modo differenziato e successivamente macerata per favorirne il riciclaggio.

Lo stesso avviene per i toner che vengono ritirati da una società specializzata.



Il valore aggiunto

IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

La banca ha contribuito alla crescita dei soci, dei clienti, dei collaboratori ed allo sviluppo del territorio, creando valore a favore dei diversi portatori di interesse (stakeholders) quali:

- i soci, che traggono beneficio dal vantaggio mutualistico che traggono proporzionalmente all'entità dei rapporti in essere con la Banca;
- la comunità locale che trae beneficio dalle innumerevoli iniziative di carattere sociale ideate e sostenute dalla Banca;
- il personale dipendente, la cui quota di ricchezza è rappresentata dagli emolumenti percepiti per le proprie prestazioni lavorative;
- i fornitori di beni e servizi, i quali traggono beneficio dalle commesse ottenute per diventare a loro volta produttori e distributori di ricchezza.

Tutto questo ha una rappresentazione sistematica attraverso la contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto.

Per valore aggiunto si intende la differenza tra il valore dei ricavi netti ed i costi sostenuti per l'acquisizione di beni e servizi. Esso rappresenta la ricchezza creata dall'azienda e distribuita fra gli interlocutori cosiddetti "interni", che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla (soci, personale, le istituzioni pubbliche, le comunità locali, la stessa azienda che aggrega in se stessa tutti gli interlocutori interni).

E' opportuno però precisare che il valore aggiunto non è in grado di esprimere compiutamente il valore prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali portatori di interesse, quali clienti e fornitori, non vengono considerati, in questo modello, quali destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, rilevanti benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, relativamente al beneficio creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei soci e delle comunità locali.

LA FORMAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto deriva da una riclassificazione del Conto Economico.

Dal prospetto di determinazione risulta che il valore aggiunto globale netto relativo all'esercizio 2009 è pari a 4,965 milioni (5,659 milioni nel 2008).

Va segnalato che tale valore è stato calcolato considerando come parte del valore aggiunto alcuni costi che generano direttamente "utilità" a favore dei soci e delle comunità locali.

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto globale

(MIGLIAIA DI EURO)	2009	2008
Interessi attivi e proventi assimilati	10.042.548	13.218.122
Commissioni attive	1.673.603	1.551.914
Didivendi e proventi simili	15.806	22.245
Risultato netto dell'attività di negoziazione	79.834	-69.985
Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	369.288	-80.045
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	369.280	-80.045
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
d) passività finanziarie	8	-
Risultato netto delle attività finanziarie e passività finanziarie valutate al fair value	7.090	-40.629
Altri oneri/proventi di gestione	622.544	481.675
Proventi non ricorrenti dovuti al ricalcolo del TRF	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
TOTALE RICAVI NETTI	12.810.713	15.083.297
Interessi passivi e oneri assimilati	-3.035.659	-4.521.164
Commissioni passive	-210.340	-254.160
Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette ed elargizioni di liberalità)	-2.401.269	-2.452.492
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	-1.610.153	-1.550.972
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	40.100	-40.100
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali (esclusi ammortamenti)	-429.461	-358.896
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali (esclusi ammortamenti)	-41.458	-43.344
Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
TOTALE CONSUMI	-7.688.240	-9.221.128
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	5.122.473	5.862.169
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	5.122.473	5.862.169
Ammortamenti	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.122.473	5.862.169
Spese per il personale	-3.684.900	-4.431.870
Altre spese amministrative: imposte indirette	-	-
Altre spese amministrative: costi sostenuti a favore di soci e collettività	-157.000	-203.000
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.280.573	1.227.299
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-481.888	-567.715
RISULTATO D'ESERCIZIO	798.685	659.584

LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il prospetto generale evidenzia la formazione del valore aggiunto la cui ripartizione ha riguardato tutti i principali portatori di interesse della banca tra cui ricordiamo:

- i soci che si sono visti riconoscere i benefici relativi alla partecipazione alle iniziative bancarie e non;
- le comunità locali site nelle zone di operatività di competenza della Banca che hanno beneficiato del fattivo sostegno (157.000 euro) fornito dalla Banca allo sviluppo dell'attività economica e sociale del territorio;
- il personale dipendente al quale sono stati destinati, in forma diretta e indiretta, 3,6 milioni di euro;
- lo Stato che ha beneficiato, per la parte relativa alle imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente, di oltre 480 mila euro.

BCC CREDITO COOPERATIVO Sangro Teatina

LA MIA BANCA È DIFFERENTE

Sede centrale:

Atessa (CH) - Via Brigata Alpina Julia, 6 - Tel. 0872 85931 - Fax 0872 850333

www.bccsangro.it - info@bccsangro.it

Filiali:

Atessa	tel. 0872 8593300 - 8593301
Piazzano di Atessa	tel. 0872 897548
Miracoli di Casalbordino	tel. 0873 907592
Castiglione Messer Marino	tel. 0873 978840
Agnone (IS)	tel. 0865 78905
Giuliano Teatino	tel. 0871 710152
Canosa Sannita	tel. 0871 93201
Miglianico	tel. 0871 951549
Scerni	tel. 0873 914507
Villa Santa Maria	tel. 0872 944944
Chieti Scalo	tel. 0871 446946
Selva di Altino	tel. 0872 596296

www.bccsangro.it

LIT. CAPORALE | STUDIOCOMUNIKA.COM